

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

---

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO IMPEGNIAMOCI PER SAN MICHELE – COPE

**Volontari richiesti: 4 (Sede di San Michele di Ganzaria)**  
**PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA**

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace (E – 07)

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

### FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ente COPE

Nell'ambito dell'educazione e promozione culturale, il CoPE, con i suoi 35 anni di attività e di radicamento sul territorio di Catania, ha maturato esperienza e competenza. Nato nel 1983 in un contesto assolutamente privo di realtà che si occupassero di educazione alla pace e cooperazione internazionale, a parte alcune realtà diocesane che iniziavano a muovere i primi passi nell'ambito della sensibilizzazione e cooperazione allo sviluppo, il CoPE rappresenta oggi una realtà consolidata e punto di riferimento per il mondo dell'associazionismo e del volontariato della provincia di Catania, portando avanti attività di sensibilizzazione, formazione ed educazione allo sviluppo all'interno delle scuole di primo e secondo grado e collaborando in attività di educazione alla pace e all'interculturalità anche con numerose parrocchie e realtà associative locali. Il Cope organizza e gestisce anche eventi ed incontri sull'immigrazione, i diritti umani e antirazzismo, la globalizzazione, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, il volontariato e la cooperazione internazionale, il commercio equo e la finanza etica. Numerose le collaborazioni con l'ufficio missionario locale (di cui fa parte) e con il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) con i quali organizza eventi formativi e di sensibilizzazione con i gruppi missionari. Il CoPE è inoltre cofondatore di CONGASS. "Coordinamento delle Ong e associazioni di solidarietà siciliane" sorto nel 2010 e primo esempio di rete tra le associazioni e Ong in Sicilia e collabora a stretto contatto con la ormai ex Provincia Regionale di Catania per la realizzazione di interventi in favore degli immigrati. Attualmente gestisce un progetto finalizzato alla formazione lavorativa di cittadini provenienti da Paesi Terzi. Propone incontri di sensibilizzazione, informazione e formazione volti all'approfondimento di tali tematiche, che concorrono alla costruzione di una cittadinanza attiva, non tanto come nuova materia di studio a scuola, ma come pratica quotidiana di accoglienza, di integrazione sociale, di scambio culturale, di azione civica sul proprio territorio, di atteggiamenti eco sostenibili e rispettosi dell'ambiente circostante.

In particolare, nel settore dell'Educazione allo sviluppo, ogni anno il Cope porta avanti una costante opera di sensibilizzazione, informazione e formazione dell'opinione pubblica in Italia, proponendo un'educazione alleata con la Pace, con i Diritti umani, con l'Ecologia, con la Mondialità, con l'Intercultura e, dunque, con la prospettiva di un'educazione civico-politica.

Il rapporto con le istituzioni educative si basa su un costante dialogo con gli insegnanti di riferimento delle circa 25 scuole con cui il CoPE collabora.

In particolare, nel settore della comunicazione e dell'informazione, oltre a mantenere aggiornati il sito e la newsletter mensile, e a promuovere localmente campagne di informazione e sensibilizzazione di diffusione nazionale, organizza eventi di contaminazione culturale e di scambio di buone prassi. Il CoPE porta avanti da molti anni la campagna promossa da FOCSIV "Abbiamo riso per una cosa seria" che ogni anno vede

impegnati oltre 20 volontari CoPE in diverse postazioni sul territorio della provincia di Catania e vede coinvolte circa 30 parrocchie. Promuove inoltre le "Bomboniere solidali", con l'obiettivo di sensibilizzare ad uno stile di vita più sostenibile, che passa anche da scelte quotidiane come l'acquisto di prodotti del commercio equo, dando anche risposta a quanti cercano prodotti che non ledano la dignità del lavoratore e che aiutino a migliorare le relazioni tra nord e sud del mondo. L'iniziativa registra un importante incremento rispetto agli anni precedenti.

Un ulteriore strumento di sensibilizzazione su queste tematiche offerto dal CoPE dal 1995 sono le visite ai progetti di cooperazione in atto nei Sud del mondo: un modo concreto e un'esperienza formativa eccezionale che fa sperimentare da vicino gli squilibri nord/sud. Negli ultimi anni, appuntamenti fissi sono i campi di volontariato in Tanzania, Madagascar e Guinea Bissau che si svolgono prevalentemente nel periodo estivo. Ai partecipanti viene offerta la possibilità di vivere tre settimane nei villaggi locali e di cimentarsi in piccole attività manuali e di animazione, costantemente seguiti e guidati da un responsabile del progetto in loco.

L'azione di informazione del Cope si completa inoltre con diversi "momenti informativi" che si realizzano ogni anno e che sono rivolti a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questi temi e all'educazione allo sviluppo (EAS) e che vengono promossi anche grazie al coinvolgimento di sempre nuovi volontari che mettono a disposizione tempo, creatività e voglia di fare a supporto di attività di volontariato sul territorio.

Al fine di creare un clima positivo e una effettiva valorizzazione e condivisione con i coetanei del patrimonio culturale degli alunni stranieri, il progetto propone percorsi stimolanti e innovativi per la costruzione e il potenziamento di buone prassi di inclusione e scambio interculturale tra giovani italiani e giovani immigrati, prevedendo il coinvolgimento attivo anche delle famiglie di origine sia italiane che straniere. Verranno attivati percorsi culturali di educazione alla differenza ed alla pacifica convivenza, percorsi che, una volta condivisi, si svilupperanno autonomamente tra i ragazzi coinvolti. Tali percorsi avranno un'impostazione interdisciplinare in cui i giovani italiani saranno, da una parte stimolati a rielaborare ed eliminare gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti della persona straniera, dall'altra incoraggiati alla conoscenza reciproca, alla comprensione degli altri attraverso le loro storie ed i loro valori. I percorsi educativi sono impostati secondo un'ottica della mentalità aperta e dialogante, in cui gli attori coinvolti saranno capaci di esprimere valutazioni critiche, di ripensare la propria cultura e relazionarla alle altre, di comprendere che il nostro modo di pensare ed operare è proprio della nostra cultura ma non è l'unico possibile; percorsi di arricchimento delle proprie esperienze attraverso l'assimilazione di valori e saperi nuovi per recuperare un atteggiamento rispettoso delle diversità e ridimensionare le proprie aspettative nei confronti dell'altro.

## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE**

Nelle grandi città il manifestarsi di situazioni di disagio e la creazione di nuove povertà è sicuramente una condizione più frequente rispetto ai paesi dell'hinterland. Ma, da più fronti emerge che anche nei piccoli centri, nel caso specifico, nel paese di San Michele di Ganzaria si assiste al verificarsi di numerosi nuovi casi di indigenza socio-economica, che si sommano ai numerosissimi casi di famiglie monoreddito in condizioni talmente gravi che rasentano la soglia di povertà. Il reddito medio dei sanmichelesi è inferiore del 29% rispetto a quello su scala regionale. Conseguentemente, il paese si colloca al 354° posto nella classifica regionale dei redditi medi più alti, su un totale di 390 comuni in Sicilia (*dati tratti da ISTAT e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*). Queste situazioni sono legate a problematiche complesse, quali le difficoltà economiche conseguenti alla precarietà del lavoro e le dinamiche familiari difficili per vario genere. Le famiglie traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso. Le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo. Sono molti gli analfabeti, pochi i diplomati o i laureati, mentre il titolo di studio più diffuso è quello della licenza media e il mezzo espressivo normalmente usato è il dialetto. Nel territorio sono praticamente assenti strutture che promuovano l'aggregazione dei giovani. Molto spesso le strutture scolastiche non vengono messe nelle condizioni di poter espletare al meglio il loro importante ruolo di promotori di cultura e valorizzazione delle diversità. A peggiorare ancor di più la già poco felice situazione, il Paese vive un'inarrestabile crisi della cerealicoltura che mette in ginocchio gli agricoltori e i commercianti del settore.

Alla luce di quanto sopra, la popolazione locale vive una situazione particolarmente complessa. Secondo dati ISTAT, infatti, il paese di San Michele di Ganzaria è passato da 4735 abitanti rilevati al 2011 a 3250 del 2016. Inoltre, il saldo migratorio dal 2010 al 2016 risulta essere del -1,68% che garantisce al paese il triste primato migratorio della provincia, soprattutto verso paesi esteri come la Germania.

Per quanto concerne la presenza di persone di nazionalità estera, queste, nel paese, risultano essere 84, ovvero quasi il 3% della popolazione totale, per lo più ospitate all'interno dei centri di accoglienza. Tale dato si pone sulla scia della situazione regionale, la quale percentuale di stranieri sulla popolazione locale risulta essere il 3,5% (dati rilevati al 1 Gennaio 2016). In questo contesto, i migranti spesso incontrano forti limitazioni. Per quanto riguarda quelle di carattere culturale, queste sono legate ai pregiudizi razziali, alle differenze culturali, al non riconoscimento dei titoli di studio, alla difficoltà linguistica e alla scarsa

conoscenza della normativa nazionale e dei codici sociali; circa quelli di carattere professionale, invece, questi sono dovuti ad una difficile se non impossibile spendibilità delle qualifiche e delle esperienze lavorative precedenti, all'inconsapevolezza delle proprie potenzialità, all'assenza di un sistema di codici che permetta al lavoratore la lettura del mercato del lavoro, alla incompatibilità giuridica ad accedere alle forme di flessibilità del lavoro, alla non conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro e dei servizi, se pur limitati, di supporto a tale inserimento. Così come nel resto della Sicilia, è in il numero degli stranieri che fanno ingresso nella società è in costante aumento. Ciò evidenzia maggiormente una eterogeneità di modelli culturali di riferimento e un conseguente aumento della complessità educativa e organizzativa che richiede interventi mirati da parte di tutti gli operatori nel sociale che intervengono nei contesti formativi (famiglie, istituzioni scolastiche, comunità territoriale, enti).

In questo contesto, le strutture scolastiche e i servizi educativi devono essere oggi il terreno privilegiato dell'incontro, dello scambio e della stimolazione della cittadinanza attiva, rappresentando dei veri e propri "laboratori" sociali e interculturali nei quali promuovere l'impegno, la volontà e la capacità di accoglienza e di integrazione. La situazione complicata che vive il paese di San Michele di Ganzaria diventa un'occasione per ripensare e rivedere stili e modalità educative, per arricchire la proposta educativa grazie all'attenzione ai nuovi bisogni e al confronto con le differenze.

La sede del CoPE diventa, quindi, un supporto fondamentale per la realizzazione di momenti di sensibilizzazione e integrazione di bambini e giovani, anche provenienti da contesti socioculturali differenti. Un ruolo fondamentale lo ricopre il comune di San Michele con il quale il CoPE collabora, in particolare con l'Assessorato ai Servizi Sociali nella realizzazione di attività rivolte ai giovani e alle famiglie in stato di disagio. A loro i volontari del COPE in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali organizzano attività studiate ad hoc e mettono a disposizione servizi come un centro di stoccaggio per i vestiti usati di cui possono fare richiesta e un centro di ascolto. Già nel 2015 la sede del CoPE ha ospitato volontari in servizio civile-Garanzia Giovani. Esperienza che ha consentito a quattro giovani del territorio di potersi mettere in gioco attraverso l'organizzazione di attività dedicate sia ai loro coetanei che alle fasce deboli della popolazione come gli anziani. In tal modo, questi giovani hanno così potuto avere una concreta esperienza di cittadinanza attiva.

Conseguentemente, Il **contesto settoriale** nel quale il progetto intende incidere è quello delle attività interculturali, promuovendo anche interventi di animazione nel territorio.

Elementi critici ai quali è rivolta la presente progettualità, quindi, sono:

- La complicata **situazione sociale, economica e culturale** che vive il paese di San Michele di Ganzaria.
- La scarsa **partecipazione dei giovani** agli aspetti socio culturali, nonché una non adeguata coscienza dei propri diritti e più in generale dei diritti di Cittadinanza. I giovani vivono la mancanza di un codice di riferimento o di referenti formativi sulle infinite possibilità di espressione del proprio disagio sociale. In mancanza di ciò, la loro risposta (e anche l'unica per loro possibile), è il disinteresse per la cultura, per la politica e per le problematiche sociali
- La scarsa **inclusione e integrazione delle persone di nazionalità straniera** nel contesto locale e nei circuiti sociali, economici, culturali e lavorativi.

In particolar modo, il presente progetto vuole puntare l'attenzione su due ambiti specifici:

- *L'Educazione allo Sviluppo*, intesa come l'insieme di attività di educazione interculturale, attività di promozione all'interno delle scuole di incontri di sensibilizzazione sugli squilibri nord/sud del mondo con particolare attenzione al fenomeno migratorio
- *la comunicazione e informazione* su tematiche che possano, in qualche modo, sia alleviare le difficili situazioni socioeconomiche che coinvolgere i giovani, quali il consumo critico e la promozione delle attività di volontariato.

L'opera di sensibilizzazione nelle scuole è particolarmente preziosa, in quanto in questi luoghi si riscontra purtroppo un diffuso disinteresse da parte dei ragazzi nei confronti di temi che riguardano l'intercultura, il rispetto dell'altro, la diversità.

---

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

### DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

#### Destinatari

- Almeno 500 persone dell' hinterland del comune di San Michele, con specifico riferimento ai referenti delle associazioni locali, ai docenti e alle famiglie degli studenti, verranno coinvolte nell'ambito di momenti di formazione sulle tematiche dell'integrazione culturale e del fenomeno

migratorio;

- 84 migranti presenti sul territorio oggetto di intervento saranno informati sulle politiche di integrazione, con particolare riguardo alle opportunità formative e professionali offerte dal territorio di accoglienza;
- Circa 400 minori e giovani, con specifico riferimento agli studenti degli istituti scolastici, verranno informati e sensibilizzati sulle tematiche relative l'intercultura, le migrazioni e l'educazione alla cittadinanza globale e saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi sul territorio.

### **Beneficiari indiretti**

- Almeno n. 5 scuole aderiranno alle iniziative proposte dal progetto;
- Almeno n. 4 realtà associative presenti sul territorio, oltre a favorire la realizzazione delle attività progettuali, fungeranno da cassa di risonanza per la promozione e diffusione dei risultati di progetto;
- N. 3 associazioni di culto religioso (chiese, moschee,...) promuoveranno le attività del progetto
- Saranno, inoltre, coinvolte le comunità locali della provincia di Catania e del territorio circostante il Comune di San Michele di Ganzaria, oltre agli abitanti dei paesi limitrofi, che prenderanno parte alle attività progettuali.

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Sensibilizzare circa 400 giovani, il 100% dei presenti sul territorio, di età compresa tra i 12 e i 18 anni attraverso seminari, laboratori e workshop che aiutino ad aumentare la consapevolezza riguardo la cittadinanza attiva, lo sviluppo sostenibile e i diritti umani.
- Informate e sensibilizzate almeno 500 persone pari al 15% della comunità locale sui temi dell'integrazione culturale, delle migrazioni e della cittadinanza attiva come basi su cui fondare dinamiche interetniche di pacifica convivenza e accoglienza.
- Coinvolti 84 migranti pari al 100% degli ospiti dei centri di accoglienza in attività educative e formative insieme ai giovani del territorio.

### **COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

#### **AZIONE 1: Interculturalità e animazione nel territorio**

- **Attività 1:** mappatura delle realtà associative e delle scuole presenti sul territorio di riferimento e a cui proporre le iniziative di sensibilizzazione e le attività che si andranno ad attivare presso la sede del CoPE a San Michele di Ganzaria
- **Attività 2:** realizzazione di incontri formativi, rivolti ai volontari del CoPE, ai referenti delle diverse realtà associative locali e agli insegnanti delle scuole individuate e coinvolte, per l'animazione degli incontri di sensibilizzazione e di formazione per la comunità locale
- **Attività 3:** Promozione delle iniziative sul territorio e realizzazione di supporti per gli incontri (foto, video, testimonianze dirette, dinamiche di gruppo, ...).
- **Attività 4:** realizzazione di 12 incontri nelle scuole inerenti l'integrazione culturale e la cittadinanza attiva
- **Attività 5:** Ideazione e organizzazione di momenti pomeridiani di recupero e supporto scolastico per i minori con un background socio economico svantaggiato e con problemi di apprendimento
- **Attività 6:** Animazione estiva rivolta ai bambini del paese di età compresa tra i 5 ed i 10 anni
- **Attività 7:** Realizzazione di momenti formativi per immigrati come corsi di italiano, informazione sull'accesso ai servizi per l'integrazione e la cittadinanza
- **Attività 8:** animazione nelle scuole e presso la sede del CoPE anche attraverso delle mostre interattive, come ad esempio quelle denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco...accendi lo sviluppo"

#### **AZIONE 2: Comunicazione e cittadinanza attiva**

- **Attività 1:** organizzazione di 15 incontri di informazione sulle buone prassi di comunicazione e cittadinanza attiva presso la sede del CoPE rivolti a ragazzi e adulti
- **Attività 2:** ideazione e realizzazione di materiale informativo per la promozione del progetto (newsletter, brochure, video, comunicati stampa su supporto cartaceo e multimediale)
- **Attività 3:** Organizzazione di 2 campagne di sensibilizzazione sui temi inerenti al progetto
- **Attività 4:** organizzazione di 4 momenti residenziali di informazione e formazione sulle diverse possibilità di coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della cooperazione internazionale e del

volontariato in Italia e loro promozione sui diversi canali di diffusione (brochures, diffusione via internet, video e PPT )

- **Attività 5:** realizzazione di 6 eventi multietnici. Nello specifico, 3 concerti e 3 cene solidali.
- **Attività 6:** Aggiornamento periodico sullo stato d'arte del progetto di SCN sul sito istituzionale del CoPE [www.cope.it](http://www.cope.it) e sul profilo ufficiale dell'associazione nei maggiori social network.
- **Attività 7:** aggiornamento periodico della newsletter e mailing list sulle attività del progetto
- **Attività 8:** promozione nelle scuole e sul territorio in generale, di diversi eventi di sensibilizzazione, come ad esempio quelli denominati "Cittadino Planetario", "Spegni lo spreco...accendi lo sviluppo", la campagna nazionale FOCSIV denominata "Abbiamo riso per una cosa seria" e la campagna "Bomboniere solidali"
- **Attività 9:** Attivazione di un centro di ascolto rivolto alle famiglie del territorio in collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di San Michele

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

### **VOLONTARIO N 1, 2**

- **Attività 1:** supporto nella mappatura delle realtà associative e delle scuole presenti sul territorio di riferimento e a cui proporre le iniziative di sensibilizzazione e le attività che si andranno ad attivare presso la sede del CoPE a San Michele di Ganzaria
- **Attività 2:** supporto nella realizzazione di incontri formativi, rivolti ai volontari del CoPE, ai referenti delle diverse realtà associative locali e agli insegnanti delle scuole individuate e coinvolte, per l'animazione degli incontri di sensibilizzazione e di formazione per la comunità locale
- **Attività 3:** Coinvolgimento attivo nella promozione delle iniziative sul territorio e affiancamento nella realizzazione di supporti per gli incontri (foto, video, testimonianze dirette, dinamiche di gruppo, ...).
- **Attività 4:** Affiancamento nella realizzazione degli incontri nelle scuole inerenti l'integrazione culturale e la cittadinanza attiva
- **Attività 5:** Supporto nell'ideazione e organizzazione di momenti pomeridiani di recupero e supporto scolastico per i minori con un background socio economico svantaggiato e con problemi di apprendimento
- **Attività 6:** Affiancamento nella realizzazione dei percorsi di ricerca del lavoro per un cittadinanza attiva e partecipata dei giovani del territorio interessato dal progetto
- **Attività 7:** Supporto nella realizzazione di momenti formativi per immigrati come corsi di italiano, informazione sull'accesso ai servizi per l'integrazione e la cittadinanza
- **Attività 8:** Affiancamento nell'animazione nelle scuole e presso la sede del CoPE delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco...accendi lo sviluppo"

### **VOLONTARIO N 3, 4**

- **Attività 1:** supporto all'organizzazione degli incontri di informazione sulle buone prassi di comunicazione e cittadinanza attiva presso la sede del CoPE rivolti a ragazzi e adulti
- **Attività 2:** Affiancamento nell'ideazione e nella realizzazione di materiale informativo per la promozione del progetto (newsletter, brochure, video, comunicati stampa su supporto cartaceo e multimediale)
- **Attività 3:** Supporto nell'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione
- **Attività 4:** Affiancamento nell'organizzazione dei momenti residenziali di informazione e formazione sulle diverse possibilità di coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della cooperazione internazionale e del volontariato in Italia e loro promozione sui diversi canali di diffusione (brochures, diffusione via internet, video e PPT )
- **Attività 5:** Coinvolgimento nella realizzazione degli eventi multietnici
- **Attività 6:** Supporto nell'aggiornamento periodico sullo stato d'arte del progetto di SCN sul sito istituzionale del CoPE [www.cope.it](http://www.cope.it) e sul profilo ufficiale dell'associazione nei maggiori social network.
- **Attività 7:** collaborazione nell'aggiornamento periodico della news letter e mailing list sulle attività del progetto
- **Attività 8:** Supporto nella promozione nelle scuole delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco...accendi lo sviluppo", promozione della campagna nazionale FOCSIV denominata "Abbiamo riso per una cosa seria" e della campagna "Bomboniere solidali"
- **Attività 9:** Sostegno nell'attivazione del centro di ascolto.

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Presentazione del progetto	6 ore
Interculturalità e animazione nel territorio	30 ore
Comunicazione e cittadinanza attiva	35 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>75 ore</b>

## **COSA SERVE PER CANDIDARTI**

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- Allegato 2 – Domanda di ammissione
- Allegato 3 – Dichiarazione titoli
- Fotocopia di un documento d'identità valido
- Fotocopia del proprio Codice fiscale
- Modulo sulla privacy FOCSIV
- Patto di Servizio (rilasciato una volta completata l'iscrizione a Garanzia Giovani)
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene utile ai fini della selezione

**N.B.:** nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

## **DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
COPE	Catania	via dei crociferi, 38 - 95124	095-317390	<a href="http://www.cope.it">www.cope.it</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [cope@pec.it](mailto:cope@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.